

CORRIERE DELLA SERA

TECNOLOGIA®

/ **SOCIAL**

#SID2016

Safer Internet Day, i consigli dei ragazzi italiani per difendersi dalle trappole online

Oltre mille studenti delle superiori consigliano ai coetanei come affrontare i pericoli della Rete

1. Il Manifesto

La Rete è un mondo sconfinato e come tale offre trappole e meraviglie. Meglio quindi stare in guardia come ci ricorda ogni anno il Safer Internet Day, la giornata mondiale per una Rete più sicura. La data scelta per il 2016 è il 9 febbraio e per passare dalle parole ai fatti Microsoft Italia ha preparato un manifesto in 14 punti che aiuterà ad affrontare più facilmente le minacce che si incontrano online.



Dal cyberbullismo alle false identità passando per lo spam e i virus, il vademecum è stato realizzato insieme alla Fondazione Mondo Digitale, alla Polizia Postale e delle Comunicazioni ma soprattutto a oltre mille studenti di 21 scuole italiane che hanno individuato le trappole in cui è facile cadere e i metodi per evitarle. Vediamo quindi in anteprima per il *Corriere della Sera* i 14 punti del manifesto con i consigli dati dai ragazzi ai propri coetanei.

2. Spam

«Se lo ricevi da una persona che conosci avvertila»



«Crediamo che il concetto di privacy sia profondamente cambiato con l'utilizzo sempre più quotidiano e frequente degli indirizzi di posta elettronica, non solo come mezzi per comunicare ma anche come contenitori di identità personale e informazioni sensibili, per questo sono da tutelare con attenzione», scrivono gli autori del video, i ragazzi del Collegio Don Bosco di Pordenone.

3. Cyberbullismo

«Se vedi e non parli, se sai e non dici, sei complice»



I partecipanti ai laboratori hanno sintetizzato questo concetto in una frase semplice ma diretta: «Girati per guardare, non girarti per scappare». Un altro esempio di gruppo che non diventa branco ma amico, che fa squadra per denunciare e aiutare.

4. Doppia identità

«Prima di rispondere a sconosciuti pensa!»



5. Pedofilia

«Nei giochi di ruolo e nelle chat non fornire mai informazioni private, non segnalare la tua posizione. Non inviare foto tue e dei tuoi amici»



Tema molto spinoso, viene affrontato dai ragazzi dell'IIS Righi-Falcone di Corsico (Milano) che hanno composto anche una nuvola di parole chiave legate al tema in cui emergono le frasi «proteggi il tuo bambino», «controllo», «famiglia», «genitori dove siete», tutte legate all'idea di Rete come esperienza sociale non solo individuale.

6. Cyber stalking

«Non rispondere alle provocazioni, fatti aiutare da esperti e segnala alle forze dell'ordine».



«Qui si vede chiaramente come i ragazzi chiamino all'azione i propri coetanei», nota l'addetta alla responsabilità sociale di Microsoft Italia, Paola Andreozzi. «Un esempio chiaro di come nella Rete si possa fare gruppo, stare insieme»

7.

«Attenzione alle doppie identità! E prima di commentare pensa!»



Non potevano certo mancare i social network, uno dei fenomeni più interessanti e per certi versi pericolosi della contemporaneità della Rete. «Qui torna l'idea di spegnere il PC, accendi il cervello», commenta Paola Andreozzi. Un leitmotiv che si trova in tanti altri consigli di questo manifesto che chiama a una consapevolezza spesso assente quando si naviga, e che non riguarda solo i giovani.

8.

«Attenzione alle truffe! Non essere ingenuo»



I ragazzi dell'IIS Franchetti-Salviani di Città di Castello (Perugia) hanno riassunto in otto punti i suggerimenti principali per effettuare acquisti sicuri online. Dare la preferenza a siti certificati o ufficiali, dietro all'indirizzo di un sito deve esserci un vero negozio, leggere sempre i commenti e i feedback di altri acquirenti, su smartphone o tablet utilizzare le app ufficiali dei negozi online, utilizzare soprattutto carte di credito ricaricabili oltre a software e browser completi e aggiornati, adottare metodi di pagamento sicuri e assicurare gli acquisti scegliendo una spedizione tracciabile.

9. Smartphone

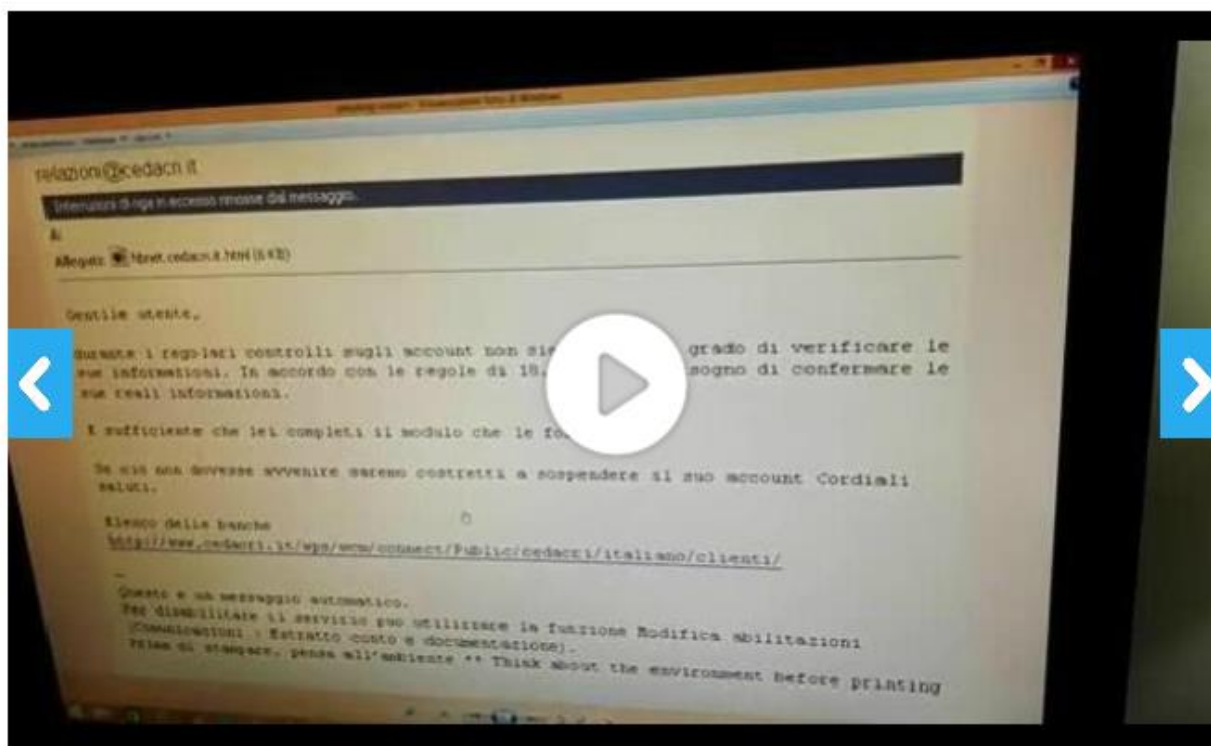
«È uno strumento, non un prolungamento del tuo corpo. Impara a spegnerlo!»



«Noi diciamo spesso ai ragazzi che lo smartphone è un'appendice del nostro corpo», nota Paola Andreozzi. «Eppure sono proprio loro a sottolineare l'importanza di non tenerlo sempre acceso». Uno scatto in avanti insomma da parte dei nativi digitali che, in questo caso, si dimostrano molto più consapevoli degli adulti nell'uso delle nuove tecnologie.

10. Phishing

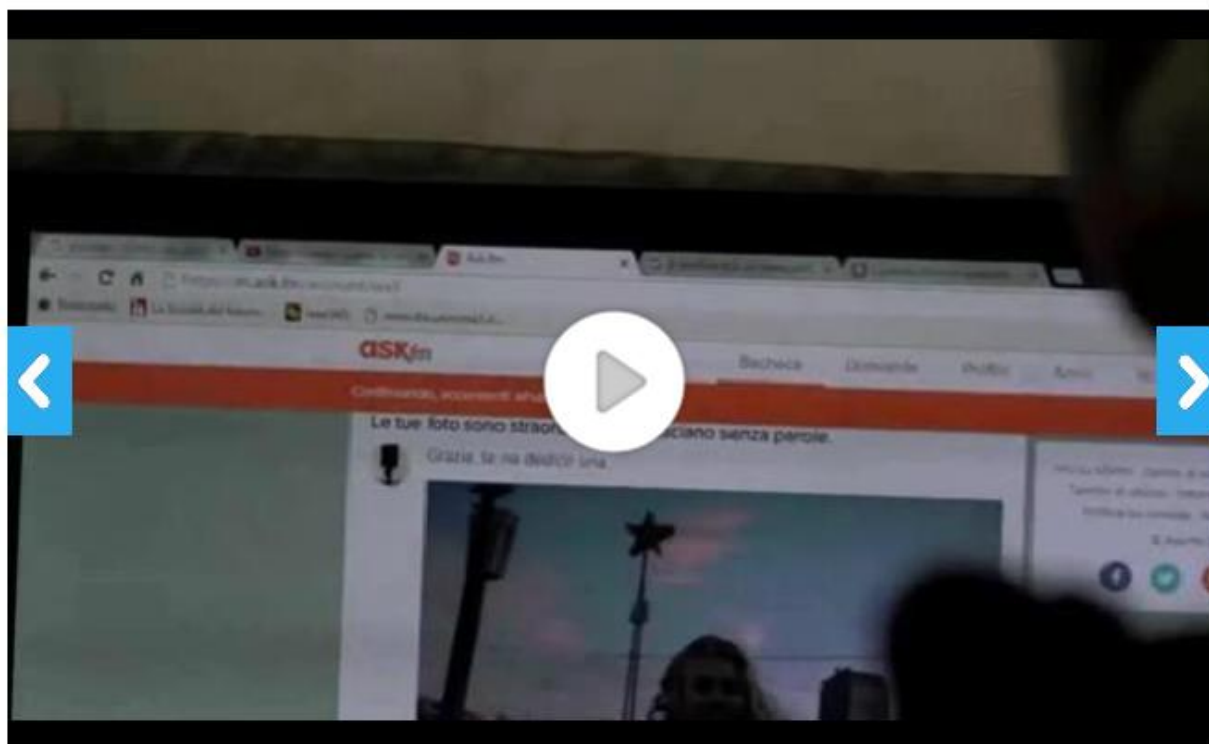
«Attento! Non cadere nella rete dell'hacker pescatore! Non abboccare e non fornire dati personali. Verosimile non significa vero»



Oltre a realizzare il video, i ragazzi dell'IIS Don Lorenzo Milani di Gragnano (Napoli), hanno spiegato anche a parole il fenomeno del phishing. «Praticamente una e-mail fittizia della nostra banca o simile, ci avverte con massima allerta che il nostro conto è stato violato», scrivono. «Segue un link che ci porta a un falso sito internet della banca dove ci è richiesta una normale registrazione ed è compiendo la più comune delle operazioni che cadiamo nel vile gioco del truffatore che così avrà mestiere facile nel derubarci».

11. E-Commerce

«Usa siti certificati e prima di pagare informati. Attenzione ai falsi e alle truffe».



L'idea di truffa non vive solo nelle false identità ma anche nelle trappole che si incontrano durante acquisti incauti in Rete come notano gli autori del video, i ragazzi dell'IIS Guastaldi-Abba di Genova

12. Spamming

«Proteggi la tua mail»



«Molti ragazzi hanno ben presente le trappole della Rete e hanno anche padronanza della terminologia», nota Paola Andreozzi. «Però questo non vale per tutti e quindi è necessario diffondere queste idee e questi strumenti». Senza fare spamming, s'intende.

13. Furto d'identità

«Imposta il tuo profilo come privato e scegli con cura le persone con cui comunicare»



Legato a doppio filo con il phishing, il furto dell'identità è stato molto sentito tra i ragazzi. L'avviso che si nota più spesso è di stare attenti soprattutto alle foto. Condividerle con chiunque infatti può portare alla creazione di un alter ego che usa i nostri dati sensibili e il nostro viso per scopi illeciti. Il consiglio è di «Impostare il proprio profilo come privato e selezionare con molta attenzione le persone con cui si hanno contatti online, per evitare che sconosciuti possano sfruttare in maniera inappropriata i tuoi dati personali, la tua identità e la tua immagine».

14. Hacking

«Scegli password sicure e naviga nei siti con la S HTTPS://»



Questo è un punto dolente che non riguarda solo i ragazzi. Il Corriere si è occupato spesso del tema rilevando come ancora oggi la maggior parte delle password usate è «1234», «qwerty» quando non la parola «password» stessa.

15. Virus

«Non aprire allegati che provengono da destinatari sconosciuti»



Il tema dei virus chiude il cerchio ma, segno dei tempi, è meno in vista dei pericoli «sociali». Con il web 2.0 infatti la paura di un furto di dati sensibili, di denaro o fotografie è cresciuto maggiormente della contaminazione di malware, i software malevoli che colpiscono i nostri dispositivi.